

Scuola dell'infanzia paritaria CIP E CIOP

Via Luigi Sturzo, n. 75

S.Maria C.V (ce) 81055

tel: 0823779 69 84

email:

scuolamaternacipeciop@virgilio.it

Digita qui il testo

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2021

LETTERA DELL'amministratore

Carissimi, quest'anno siamo stati chiamati a redigere il presente “Bilancio sociale” ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017 nel rispetto delle linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019). Tale Bilancio ha il fine di valutare l'impatto sociale che l'attività della Scuola Cip e Ciop esercita. Concludendosi il nostro anno sociale, questo Bilancio riguarda l'anno educativo 2021-2022. Come tutti sappiamo, abbiamo cominciato il 1° settembre 2020 carichi di aspettative e ottime previsioni, a testimonianza della fiducia di tante famiglie nell'affidare i loro figli, in tenera età, alla cura attenta e amorevole delle Educatrici, Insegnanti e personale tutto della Scuola Cip e Ciop. Già dalla metà di febbraio 2020 però, si affacciava in Italia il virus Covid-19 e il nostro Paese entrava in emergenza, sancita dalla pubblicazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica daCOVID-19» Il 9 marzo 2020 il Presidente del Consiglio

firmava il DPCM recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale che decretava la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Da quel famoso lunedì è cominciato il lockdown totale che si è protratto fino al 18 maggio, ma che vedeva ancora impossibile la riapertura delle scuole, in un clima di profonda incertezza per il futuro. Tutti i dipendenti, sono entrati sin dall'inizio in Cassa integrazione, esperienza che nessuno avrebbe mai potuto immaginare possibile. Questa misura si è dovuta protrarre fino quasi alla fine di agosto. Malgrado le gravi difficoltà a cui si è andati incontro (ritardi, esiguità del quantum...la comprensione purtroppo parziale da parte delle famiglie). Alla fine, infatti, ci siamo sentiti uniti e più forti, nonostante la prospettiva di un nuovo anno in piena emergenza sanitaria. Nello stesso anno 2021, l'emergenza COVID ha fatto sentire il suo peso sulla scuola, con nuove ondate di positività e quindi anche il bilancio di quest'anno risente di tale emergenza.

INDICE

- BILANCIO SOCIALE
- IDENTITÀ
- Storia
- Mission
- Basi culturali e pedagogiche
- Offerta formativa e/o progetto educativo
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- Popolazione scolastica

- LE RISORSE DELL'ISTITUTO

- Risorse umane
- Risorse strutturali e strumentali
- Risorse finanziarie

- IL BILANCIO SOCIALE “Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017” Il presente Bilancio Sociale della “Scuola CIP E CIOP” è stato redatto rispettando le linee guida approvate dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019): Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della

legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta» Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni: la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie; la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative e indicare gli impegni assunti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; · esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

- IDENTITÀ

- Storia: La Scuola Cip e Ciop è sorta 1998, divenuta Società Sociale nel 2006 aperta al territorio (come da statuto), opera nell'ambito dei "servizi socio-sanitari ed educativi" di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 381/1991. Promuove iniziative educative in campo familiare e scolastico. Ospita nella medesima struttura, la scuola dell'infanzia e la sezione primavera.

- Come da Statuto, la Scuola Cip e Ciop, si propone di:

- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, in un processo unitario in cui le diverse articolazioni collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.
 - Concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali favorendo l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati con particolare attenzione ai nuclei familiari in stato di bisogno oltre ad un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività.
 - Accogliere e rispettare le diversità, ai sensi dell'art. 3 della Costituzione (principio di egualianza)
 - Sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie e la loro partecipazione alla comunità educativa e scolastica
 - Favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali.
- La scuola ha per scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, la continuità di occupazione

lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Scuola si caratterizza per essere pienamente in linea con lo schema di decreto legislativo deliberato in via preliminare dal CDM il 14/07/17 in materia di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni di età, composto dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, e intende, con il suo già effettivo operato sul territorio: Superare la frammentazione della disciplina attuale in due segmenti:

servizi socio - educativi per la prima infanzia (da 0 a 3 anni), afferenti al sistema dei servizi sociali; scuola dell'infanzia (da 3 a 6 anni), afferente al Sistema nazionale di istruzione (al quale concorrono le scuole statali e le scuole paritarie private e degli enti locali) (cfr. schema di decreto legislativo); Garantire l'attuazione di quanto previsto dai principi dell'intervento declinati dall'articolo 1, del succitato Decreto.

- Basi culturali e pedagogiche La Scuola, (autorizzata per la sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia), nella cura dei bambini dagli 24 mesi ai 6 anni, è caratterizzata da un unico percorso educativo che si svolge, in un processo unitario, all'interno di un unico edificio. Tale percorso educativo unitario si ispira ai seguenti principi educativi:

1. Pedagogia positiva. Si tratta di un principio basato sulla lode al comportamento e sulla motivazione all'apprendimento, in grado di attivare le migliori disposizioni interiori (autostima, sicurezza, inventiva, altruismo, rielaborazione);

2. Educazione personalizzata, che tiene conto delle attitudini individuali e che si attua mediante l'adozione di sezioni miste, omogenee per età;
 3. “Educazione tempestiva”, è un programma didattico volto a sviluppare, nei periodi adeguati, l'enorme potenziale che i bambini possiedono da piccoli, come confermato anche dalle più recenti teorie di neuroscienze;
 4. Metodologia didattica specifica, tesa a far approfondire al bambino quello che conosce attraverso attività che stimolino i cinque sensi come unico sentiero che consente l'apprendimento al bambino, favorendo anche la conoscenza della lingua inglese;
 5. Collaborazione genitori/educatrici. La sintonia tra le famiglie e le educatrici è la base per lo sviluppo integrale e il benessere del bambino. Il progetto della Scuola CIP E CIOP per la cura dei bambini dagli 24 mesi ai 6 anni nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad una formazione integrale mediante un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti conoscitive, affettive, sensoriali al fine di garantire il successo nei futuri anni scolastici.
- Offerta formativa e/o progetto educativo Il Progetto della Scuola Cip e Ciop poggia su due concetti principali: 1. Le basi per il futuro. Diversi studi hanno dimostrato che i primi sette anni di vita del bambino, definiti “età d'oro”, sono fondamentali per lo sviluppo delle sue capacità intellettive e pratiche nell'età successiva. In questa fase il cervello, il cui sviluppo si completa all'80%, presenta le migliori condizioni per acquisire apprendimenti rapidi e profondi. Il Progetto Educativo impartito nella Sezione Primavera e nella Scuola dell'Infanzia, promuove un'educazione personalizzata attraverso la conoscenza completa delle

caratteristiche particolari di ogni bambino che, grazie alle strategie d'avanguardia, fornisce basi solide per affrontare con successo le future tappe scolastiche. Le attività sono presentate dall'insegnante sotto forma di gioco e con atteggiamento positivo per favorire l'autostima, in un ambiente di cordialità, di affetto e di rispetto.

2. Il bambino protagonista del suo apprendimento. Se il bambino è abituato ad essere gratificato e ad una pedagogia positiva che non rimarca l'errore, ma fa leva sul processo di miglioramento personale, crescerà in fiducia nelle proprie capacità e potrà più facilmente superare il momento difficile dell'adolescenza.

È stato dimostrato che un elevato numero di insuccessi scolastici, tra i 12 e 13 anni, ha origine da un limitato sviluppo delle capacità intellettuali nei primi anni di vita del bambino, così come è altresì dimostrato che un ambiente ricco di stimoli corretti favorisce il dispiegarsi completo della potenzialità intellettiva: aumentando la stimolazione dei cinque sensi aumenta il patrimonio conoscitivo, si sviluppa l'intelligenza e ciò consente una notevole riduzione di tempi di apprendimento. Da qui deriva il Progetto basato sull'Educazione Tempestiva e su un metodo di lavoro che stimoli gli alunni ad essere protagonisti del proprio apprendimento favorendo l'autonomia individuale ed il lavoro di gruppo. Gli strumenti privilegiati attraverso cui si ottiene il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono da ritracciare nella metodologia dell'educazione tempestiva.

Tale metodologia si presta a:

- individuare eventuali disagi, insuccessi scolastici nel passaggio dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia;

- prevenire il disagio, insuccesso scolastico attraverso precise e tempestive forme di intervento pedagogico personalizzato;
- garantire il successo formativo del bambino migliorando il processo di insegnamento ed apprendimento;
- agevolare il passaggio alla scuola primaria mediante precise forme di coordinamento, continuità, raccordo pedagogico e curriculare.

1. **Collaborazione scuola e famiglia** La Scuola Cip e Ciop cura in modo tra particolare il rapporto di collaborazione scuola e famiglia, perché i genitori riflettano sullo stato dell’educazione e crescano nella consapevolezza del proprio ruolo educativo, fondamentale e insostituibile. Gli obiettivi che s’intende raggiungere grazie a una serena e positiva collaborazione tra scuola e genitori sono:

1. acquisire la consapevolezza del problema “emergenza educativa” e del deficit educativo che attraversa la società;
2. coinvolgere i genitori affinché partecipino attivamente e diano il proprio apporto alle iniziative e ai progetti della scuola;
3. instaurare un corretto rapporto tra scuola - famiglia sulla base del principio che i genitori sono i primi educatori dei figli;
4. stimolare e valorizzare la “passione educativa” dei genitori, nella peculiarità dei ruoli materno e paterno;
5. offrire ai genitori un supporto educativo permanente aiutandoli a scoprire le proprie capacità educative;
6. collaborare con i genitori per garantire al bambino uno sviluppo sereno e un processo di miglioramento personale;
7. aiutare i genitori a riscoprire la bellezza del loro compito: offrire ai figli un’educazione completa e armonica fondata sulla dignità della persona;
- 8.

promuovere occasioni di dialogo-confronto sugli aspetti educativi più specifici per l'età del bambino; 9. aiutare i genitori a scoprire l'importanza di investire sui propri figli, impegnandosi nella quotidianità, con la consapevolezza che ogni gesto e ogni intento educativo sono in grado di costruire un futuro buono e positivo per i propri bambini; 10. favorire un sereno processo di apprendimento basato:

- sull'Educazione Tempestiva
- sull'Educazione Personalizzata
- su una Pedagogia "positiva"
- su Strategie Didattiche d'avanguardia fondate sul corretto uso dei cinque sensi; 11. incoraggiare i genitori a vedere "oltre" i problemi dei propri figli e aiutarli nel loro cammino di crescita; 4. Formazione degli insegnanti La Scuola dei Fiori promuove la qualità dell'offerta formativa avvalendosi di personale docente intensamente formato. A tal fine viene elaborato un piano di formazione per i docenti con le seguenti finalità:
1. Curare e promuovere la formazione umano-intellettuale-spirituale delle insegnanti affinché diventino figure autorevoli e facilitino la crescita intellettuale e psichica degli alunni 2. Rendere le insegnanti padrone della disciplina e capaci di trasmetterla con passione educativa; 3. Trasmettere e far loro condividere i principi educativi della scuola, perché si sentano protagoniste nel lavoro con i genitori;

2. Supportare i rappresentanti di sezione nelle scelte dei temi educativi da approfondire nel gruppo/classe. Il piano di formazione di docenti ha i seguenti obiettivi di riferimento: 1. Curare la formazione permanente del personale organizzando gli incontri e i corsi necessari e

promuovendo le attività di formazione con i genitori. 2. Stimolare, coordinare e valutare le attività della scuola. Instaurare a tutti i livelli ed in tutte le aree una strategia di miglioramento, contando sulle risorse umane e materiali disponibili. Valutare l'adesione e l'apporto dei docenti agli obiettivi di miglioramento prefissati. 3. Riflettere e progettare sulle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. 4. Riflettere e progettare i quaderni didattici relativi all'"educazione tempestiva". 5. Riflettere e progettare sulle informazioni che mensilmente vengono fornite ai Genitori.

- **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO** La Scuola Cip e Ciop sorge a S.Maria C.V (ce) in via Santella p:co Rosanna. È costituita da un unico edificio e occupa il piano terra di una moderna e confortevole struttura. Tale edificio è stato progettato e costruito per ospitare una scuola e tutti gli spazi sono stati strutturati per accogliere i bambini, il personale e le famiglie. La città di S.Maria C.V è particolarmente attiva dal punto di vista economico e culturale, motivo per cui la Scuola Cip e Ciop accoglie bambini provenienti da famiglie con uno o entrambi i genitori occupati. La Scuola svolge un servizio di grande rilevanza sociale, offrendo a un alto numero di famiglie la possibilità di far intraprendere ai propri bambini un percorso didattico ed educativo dai 24mesi ai 6 anni.
- **LE RISORSE DELL'ISTITUTO** 5.1. Risorse umane Al di là dei compiti e delle funzioni di ogni singola risorsa,
PRIMAVERA, INFANZIA
INSEGNANTI, INSEGNANTE, PERSONALE
AUSILIARIO, PERSONALE AMMINISTRATIVO.
FUNZIONI DI COLLABORAZIONE

- Risorse umane

· Direttrice della Scuola · Dirigente Scolastico/coordinatrice attività didattiche · Amministratore · Coordinatore delle attività di orientamento per insegnanti e genitori · Genitore rappresentante di istituto · Genitori rappresentanti di sezione Personale ATA: · Responsabile segreteria amministrativa Mansionario L'amministratore esegue i seguenti compiti: · redige il verbale del CdD; · verifica l'andamento delle iscrizioni; · mantiene rapporti cordiali con tutti; · pensa le strategie di miglioramento; · verificai contratti del personale; · cura la manutenzione e la funzionalità; · formula il bilancio e le rette e le loro variazioni; · controlla la retribuzione del personale; · assegna le ferie al personale; · tiene la contabilità; 20 · segue l'andamento economico; La dirigente scolastica esegue i seguenti compiti: · collabora con l'amministratore; · collabora con la coordinatrice delle attività didattiche; · collabora con la coord. delle attività di orientamento per genitori e docenti; · collabora con il team genitori di cui valuta le proposte in sinergia con tutte le attività della scuola; · assegna incarichi; verifica l'aggiornamento del personale docente; · è responsabile della struttura per i rapporti con l'esterno; La consulente del progetto educativo risponde direttamente al dirigente scolastico ed esegue i seguenti compiti: · segue il buon andamento della programmazione relativamente ai tempi, ai contenuti e agli obiettivi educativi previsti; · coordina il lavoro delle insegnanti per garantire l'effettiva interdisciplinarità; · cura la compilazione del portfolio; · verifica l'educazione personalizzata nell'ambito della didattica; La coordinatrice delle attività di orientamento per i genitori

e per le docenti risponde direttamente al dirigente scolastico ed esegue i seguenti compiti: . collabora direttamente con il dirigente scolastico per l'attuazione dei principi educativi della scuola, elaborando il POF e i progetti di affiancamento educativo per i genitori e per le insegnanti; per quanto concerne i genitori: - propone strategie di miglioramento; - mantiene rapporti con il team genitori per la promozione delle attività rivolte a tutti i genitori della Scuola dei Fiori; - affianca le coppie di riferimento e le coppie collaboratrici di ogni classe, sostenendole nel loro compito di creare rete tra le famiglie della classe; - mantiene rapporti interpersonali con i genitori della scuola; per quanto concerne le docenti: - propone, direttamente al dirigente scolastico e alla coordinatrice delle attività didattiche, incontri di approfondimento e riflessione sui principi educativi della scuola; - è a disposizione delle insegnanti nell'aggiornamento costante richiesto dalla tutoria e dal progetto dell'educazione personalizzata; La Direttrice dei servizi e resp. dell'HACCP verifica che siano applicate le norme relative al Decreto Legislativo del 26 maggio 1997 n° 155. 22

- Risorse strutturali e strumentali Gli spazi destinati ai bambini e ai servizi generali sono i seguenti: . ambiente d'ingresso, . gli spazi messi della Sezione Primavera sono adibiti ad attività ludico-educative, comprensivi di spazi per il riposo e il pranzo; per la scuola dell'Infanzia aule, la mensa.. In tutti si assicurano le migliori condizioni di igienicità e fruibilità; . per l'igiene personale sono a disposizione più ambienti forniti di fasciatoio, lavatoi e bagni; . Altri spazi e ambienti:servizi igienici per il personale e uno spogliatoio; segreteria, cucina con riconoscimento dell'HACCP; . sala pranzo

- Risorse finanziarie I canoni versati dalle famiglie coprono solo parzialmente i costi che la Cooperativa deve sostenere ogni anno per offrire i servizi della sezione primavera edella Scuola dell'infanzia. Contributi ordinari La Scuola dell'Infanzia in quanto Paritaria riceve annualmente contributi:

- dal MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale in base al numero di sezioni attivate
 - Contributi straordinari Dal Miur: · contributi per il sostegno all'emergenza sanitaria per il COVID 19
- Dall'Ufficio delle Entrate:

Nardisello AnnaMaria